Anno 9° Numero 44

Bollettino Radiantistico aperiodico inviato tramite E-mail ai Soci e Simpatizzanti del

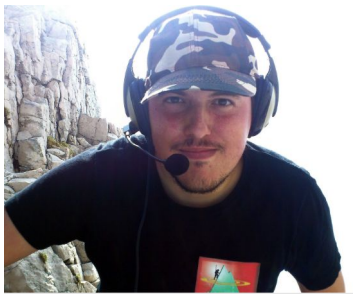
MOUNTAIN QRP CLUB.

Mountain QRP Club, Gruppo Radioamatoriale nato nel 2010, che raccoglie e gestisce i Diplomi: Watt x Miglio, QRP Portatile, DReS Radio e Storia, Rifugi e Bivacchi, Valichi Italiani, Programma QRP Experiences e Certificato HRFC

Consiglio Direttivo Mountain QRP Club

IK0BDO

IN3RYE



IZ3WEU

I3NJI

IW2CZW

IU2HEE

Il Mountain QRP Club applica la normativa Europea per la tutela della Privacy GDPR
Per richiederne una copia, inviate la vostra richiesta a: iq3qc.qrp@gmail.com

BAND	CW	SSB
160	1.836 1.843	1.836
80	3.560	3.690
40	7.030 7.040 (USA)	7.090
30	10.106 10.116	- -
20	14.060	14.285
17	18.086	18.130
15	21.060	21.285
12	24.906	24.950
10	28.060	28.360

In Copertina: IZ8EWD/0 sul Monte Costa Sole I/LZ-059 in occasione del Contest Internazionale IARU VHF di Settembre.
In Appennino si opera spesso in mezzo gli alberi, ma i risultati arrivano comunque.

SOMMARIO

In questo numero:

Editoriale: L'Autunno è arrivato …. **(IK0BDO)**

2 Agosto 2020 = CONTEST VHF ALPE ADRIA **(IU5KHP)**

Una antenna tribanda verticale per il QRP **(IU2IKE)**

Giuntare due connettori femmina PL 259 **(IW2CZW)**

Cuffie Wireless per un utilizzo radioamatoriale **(IK0BDO)**

Impiego dei nominativi in uso portatile **(I3NJI)**

Diploma WxM in numeri **(IU2HEE)**

Editoriale: L'Autunno è arrivato …. (IK0BDO)

Dopo il forzato letargo dovuto al lock-down causato dal COVID-19 sono riprese alla grande le nostre attività: abbiamo raggiunto finalmente un numero considerevole di attivazioni, alcune delle quali particolarmente interessanti. Tutte possono essere visionate nelle arie pagine del nostro sito.
Esso funziona alla grande, grazie al notevole impegno del nostro Marco IU2HEE che lo ha messo su e lo ha fatto crescere costantemente, possiamo dire che oggi è sufficientemente stabile.
Rispetto al precedente offre tante applicazioni in più ma soprattutto l'inserimento automatizzato delle relazioni è stato particolarmente gradito, come pure è stata automatizzata la procedura di iscrizione al Club.
Sono allo studio, oltre il cambio del modo di presentare le Classifiche dei vari Diplomi, cosa già accennata nel precedente numero del nostro Bollettino, modifiche nei Regolamenti dei nostri cinque Diplomi e anche queste verranno implementate con il prossimo anno.
Sono uscite nel frattempo le Classifiche sia dell'Apulia QRP Test che ci ha visto presenti con il nostro Field Day WxM
http://www.ari.it/contest-vhf-up/altri/risultati/6433.html
e quello di Ferragosto (Contest Città di Magenta)
http://www.ari.it/contest-vhf-up/altri/risultati/6449.html
dove in entrambi noi MQC rappresentavamo importanti moltiplicatori, rappresentati da i nostri numeri di iscrizione al Clubnel primo e quelli delle nostre Referenze WxM nel secondo.
Ritengo che possiamo ritenerci soddisfatti per i risultati ottenuti nelle varie categorie QRP (la "QP" nel FD di Ferragosto).
A fine anno ci aspetta un altro Evento importante, questa volta in HF: Il **Contest Italiano 40/80** metri, una delle esperienze più impegnative che si possano affrontare; i commenti a riguardo sono stati nel nostro Forum abbastanza esplicativi https://mountainqrp.forumfree.it/?t=77126142
Dovremmo tutti iniziare a pensarci su, anche se mancano ancora un paio di mesi, ma il Regolamento del 40/80 è talmente articolato anche nella Categoria QRP, dove la modalità SSB è quella che paga di meno, meglio la RTTY e meglio ancora il CW (per chi sa praticarlo) che è bene prepararsi per tempo.

---

2 AGOSTO 2020 = CONTEST VHF ALPE ADRIA (IU5KHP)

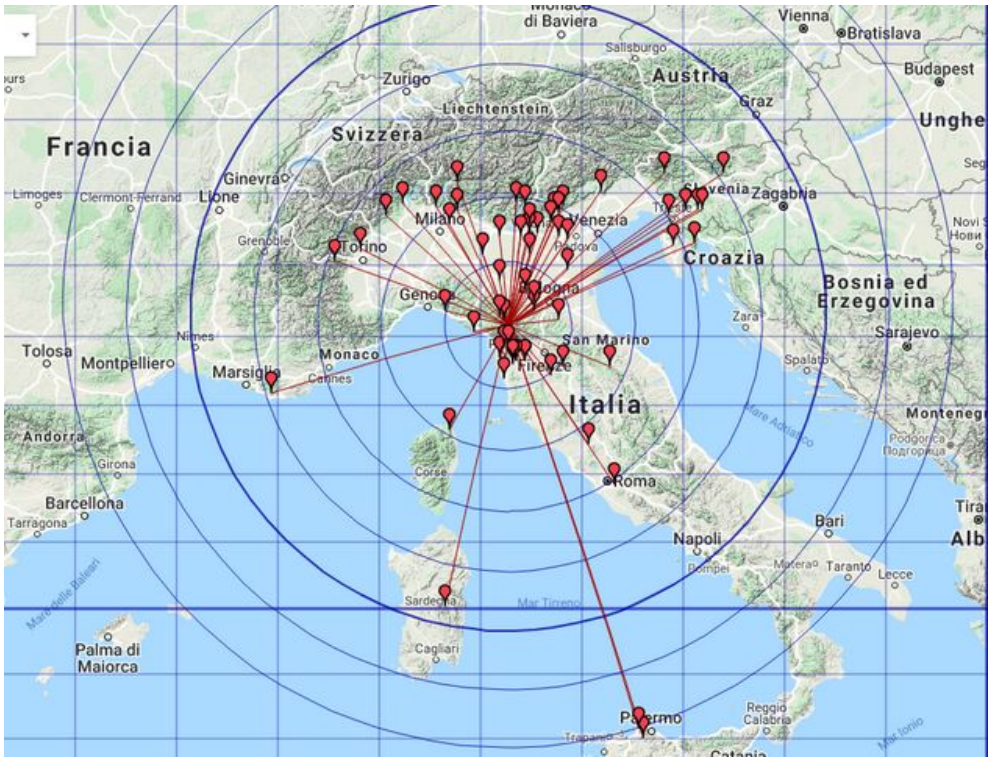
Come luogo per svolgere il contest dell'Alpe Adria VHF scelgo questa posizione (Monte Romecchio sul confine dell'appennino tosco-emiliano, ma io ero fisicamente posizionato sul lato toscano in provincia di Lucca) dopo attente valutazioni di carattere radiantistico, di affollamento, nonché meteorologico. Si, perché fino al giorno prima il meteo non era per niente promettente, venivano annunciati temporali in diverse zone montane compresa la Toscana.
Due giorni prima soprattutto in Piemonte, aveva fatto un fortissimo temporale con diversi danni.
Al mattino presto, appena alzatomi, apro subito la finestra e vedo che il tempo non era così male e quindi decido appunto di andare sul Monte Romecchio, anziché altra località di ripiego nel caso il tempo fosse stato brutto.

Via via che il sole si alzava il cielo diventava sempre più chiaro e la foschia mattutina si dileguava, almeno in pianura nei pressi di casa mia. Giunto in montagna anche lassù il tempo era buono ed ero contento della scelta che avevo fatto per la località appunto dove svolgere il contest.

Purtroppo non riesco ad arrivare in vetta presto, sia per la durata del viaggio in macchina, che per il percorso da fare a piedi con lo zaino pieno di attrezzatura.

Il mio primo QSO lo metto a log alle ore 11:57 italiane con un radioamatore sloveno (si comincia bene!). Sulla vetta del monte a 1700 m di quota, c'era una brezza piacevole, ma anche traditrice nei confronti del sole che comunque era forte e si faceva sentire sulla pelle. Per questa giornata avevo rifatto la 4^ versione della antenna 3RV migliorandone ROS e relativa centratura di banda.

Il contest era quindi la giornata giusta per verificarne l'efficienza. I QSO si susseguono velocemente uno dietro l'altro con ottimi rapporti (veri, non il solito 59 convenzionale da contest!), e con mia piacevole sorpresa anche con QRB veramente degni di nota. La propagazione era sicuramente buona, ma non eccezionale ed i collegamenti fatti nelle varie zone italiane, ivi comprese Sardegna e Sicilia, nonché Francia, Corsica e Slovenia lo confermano. Il mio massimo QRB l'ho ottenuto con un OM nella zona di Palermo con ben **717** km e con una comprensibilità veramente ottima, senza nessuna difficoltà pur essendo in QRP come al mio solito. Nei giorni successivi al contest avrò poi modo di vedere anche le mappe dei QSO fatti da altri operatori ben meglio attrezzati di me e con potenze ben più elevate... beh se ero inizialmente già molto contento dei risultati ottenuti, dopo aver visto alcuni di questi loro risultati... lo sono stato molto di più! ????
La posizione e l'antenna erano veramente state delle ottime scelte!
Durante il contest la bella giornata iniziale stava però cambiando e nel cielo si vedevano comparire ogni tanto delle nuvole, che da una parte mi facevano una piacevole ombra, ma dall'altra mi preoccupavano visto dove mi trovavo, ovvero in cima ad un monte senza possibilità alcuna di riparo, né per me né per la radio! Fortunatamente il vento ha continuato a soffiare per tutta la giornata portando, ma anche allontanando le nuvole più scure permettendomi di finire il contest se pur con un pizzico di preoccupazione, ma senza problemi. Devo dire però anche azzardando da parte mia un po', perché c'è stato un momento in cui credevo iniziasse a piovere, ma visto che in frequenza trovavo sempre nuovi OM da collegare, beh... non riuscivo a chiudere tutto per andarmene prematuramente. Alla fine del contest, dopo **63** QSO messi a log, mi sono rilassato trattenendomi a far due chiacchere e qualche prova con un radioamatore che sentivo ed avevo già messo a log durante la gara. Le nuvole però erano sempre più insidiose e quindi mi sono messo a smontare tutto velocemente prima che fosse troppo tardi. Fortunatamente poi però non ha piovuto e sono tornato alla macchina senza problemi.



Qualche nota riguardo l'antenna 3RV da me utilizzata:
3RV per chi non la conoscesse è il nome dato dalla forma dell'antenna stessa.

Ovvero TRE RETTANGOLI VERTICALI.

L'antenna è infatti costituita da un loop di tre rettangoli posti verticalmente uno sopra l'altro con il lato minore a comune. La cosa interessante è che il rapporto particolare fra i lati, porta ad avere un'impedenza di circa 50 ohm senza aggiunta di ulteriori adattamenti. E' un'antenna nata da un'idea di Stefano IZ1OQU come evoluzione della QUAD, DRV (due rettangoli verticali) e Theta in modo da avere un oggetto semplice e leggerissimo da portarsi nello zaino, ma al tempo stesso abbastanza performante. La giornata di oggi ne è testimonianza diretta del suo ottimo funzionamento!

Quella da me utilizzata oggi è la quarta versione che realizzo per migliorarne il funzionamento e soprattutto la centratura sulla zona della banda laterale, ovvero 144,300 MHz. Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile consultare la relativa discussione nella sezione del forum MQC a questo URL:
https://mountainqrp.forumfree.it/?t=74767626

73 IU5KHP Nicola

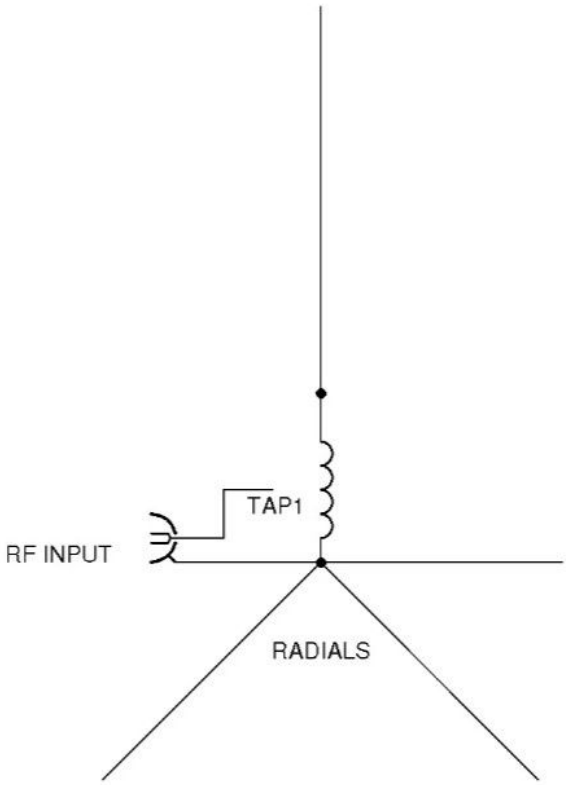
Una antenna tribanda verticale per il QRP (IU2IKE)

questo articolo esce un po' in ritardo, sperando che non si debba rientrare nuovamente in quarantena COID-19

L'IDEA ...

Quale momento migliore se non questa maledetta quarantena per provare questa nuova arma entrata da poco a far parte del mio arsenale?

Niente di strano, esotico o complicato, si tratta semplicemente di una verticale per i 20/30/40 metri con radiatore lungo 4,1 metri e 3 radiali di 5,25 metri di lunghezza, una sorta di ground plane accordabile sulle tre bande menzionate.



Il cuore dell'antenna, ovvero il componente che permette l'accordo è una bobina realizzata con la tecnica dello stampaggio 3D di cui si trova facilmente in rete il file da inviare direttamente alla stampante.
Contattato l'amico Lorenzo che sapevo essere in possesso di più di una stampante 3D, gli ho girato il file e lui, veloce come un fulmine, si è messo all'opera facendomela avere nel giro di pochi giorni.

Tutto pronto, non resta che provarla.

LA PROVA

L’antenna è molto semplice e comoda da assemblare, basta il solito supporto per canne da pesca sempre made in Decathlon e 3 picchetti per i radiali (il progetto originale ne prevedeva 4 ma funziona anche così e poi avevo finito l’unipolare quindi di necessità virtù)

L’accordo è abbastanza veloce sulle tre bande e si fa spostando il piccolo coccodrillo bianco da una spira all’altra, 2 o 3 spire per i 20 metri, circa metà bobina per i 30 e quasi tutte le spire per i 40 metri, l’analizzatore di antenna aiuta e in poco trovo la posizione di minimo SWR.

CONCLUSIONI
Che dire? Calcolando che fortunatamente non abito in centro a Milano ma in aperta campagna quindi ho a disposizione un bel prato a 100 metri dalla mia abitazione direi che mi sono divertito, l'antenna funziona bene e mi ha permesso di lavorare l'Europa in 20 e 40 metri con poco, è leggerissima e si mette comodamente in uno zaino, la canna da pesca che chiusa è lunga solo 50 cm contribuisce a rendere tutto leggero e trasportabile in ogni situazione.
Non saprei che potenza potrebbe reggere quest'antenna ma sicuramente, sovradimensionando le sezioni dei cavi utilizzati, penso si possa arrivare tranquillamente ai 100 watt canonici anche se non ci darei dentro più di tanto perché il materiale plastico di cui è composta la bobina non credo digerisca molto l'eventuale calore che si potrebbe sviluppare.
Il progetto originale prevedeva due coccodrilli per poter cortocircuitare a piacimento sia la parte radiante che i radiali ma, sinceramente, penso si sarebbe introdotta una difficoltà in più per quel che riguarda l'accordo quindi ne ho eliminato uno è l'altro l'ho fatto partire direttamente dal centrale del connettore coassiale.
Online si trova anche la bobina già stampata da un noto rivenditore di materiale radioamatoriale quindi, nel caso non siate fortunati come me che ho un amico pratico di queste diavolerie tecnologiche, con una 30ina di euro ve la portate a casa bella e pronta.
Buon assemblaggio e divertimento, per il momento è tutto

Saluti da Luca IU2IKE

---

e ancora un articolo, purtroppo pubblicato in ritardo ....

Giuntare due connettori femmina PL 259 (IW2CZW)

Come soluzione al problema di giuntare un connettore femmina di PL259, intestato su cavo, al connettore SO239 della 5 elementi Diamond 144, propongo questo accrocchio provvisorio in attesa della fornitura via posta, giacché col COVID-19 i negozi di elettronica sono forzatamente chiusi.
Come esempio da collegare ho preso questo materiale:

Due connettori femmina;

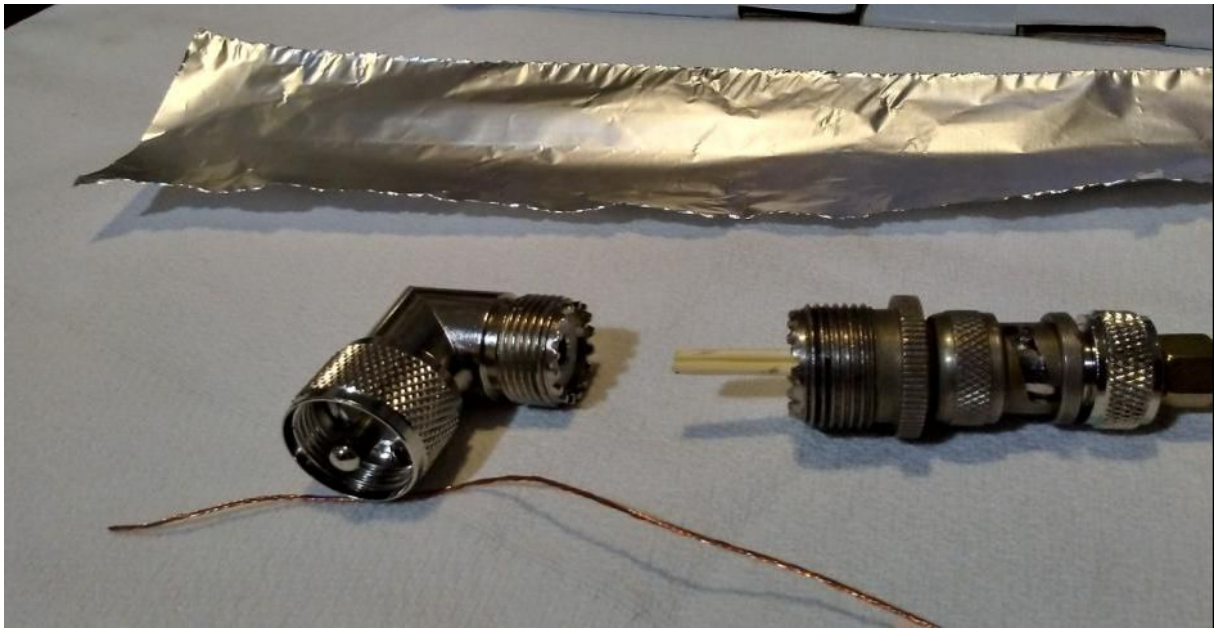
tre stuzzicadenti (dipende dal diametro);

un paio di decimetri di filo rame multi trefolo;

quattro centimetri di (alluminio) stagnola;

nastro adesivo trasparente.

Ho introdotto gli stuzzicadenti in un foro e tagliati a misura.



Preso un solo stecchino e aiutato da un pezzetto di adesivo ho fatto fare al filo rame questo “triplo giro”:

Al che con un po' di fortuna ho infilato tutti e tre gli stecchini in uno dei fori …

… accoppiando anche l'altro connettore. La dentatura si incastra bene.

a questo punto si piega la stagnola in una striscia di 7-8 mm …

… e con la complicità di un pezzetto di adesivo si incomincia a “nastrare” i filetti.
Non tanti giri, io ho interrotto la striscia dopo 10 cm circa e ho fissato il tutto con nastro adesivo sovrapponendolo a l’alluminio e la filettatura.
In emergenza può funzionare, o no?

72, viva il QRP.

...ingegnoso il nostro PaoloIW2CZW, vero ? Sperando di non dover rientrare in quarantena, comunque l’idea può essere sempre utile, in casi di emergenza (n.d,r.)

Cuffie Wireless per un utilizzo radioamatoriale (IK0BDO)

Oggi voglio parlarvi di un utilizzo poco usuale delle cuffie wireless FM per uso radioamatoriale.
Sto parlando di Cuffie wireless FM (88-108 MHz) come ad esempio questa trovata in rete, dove tanto per non fare pubblicità, ne ometto la marca:
5-in-1 Hi-Fi cuffie Wireless
E' giusto un esempio, la si può trovare offerta per pochi Euro in diversi siti, tramite Google.
La mia, mostrata nella foto, è di marca diversa ed il kit era corredato di due cuffie, ma con il loro ricevitore FM interno di pessima qualità per quanto riguarda la stabilità della sintonia. Magari queste cuffie sono anche ottime per ricevere musica in FM ma come trasferimento wireless le mie cuffie tendono perdere il collegamento e sintonizzarsi automaticamente su una stazione broadcasting FM, limitrofa come frequenza ma con molta intensità di segnale in più rispetto a quello emesso dal trasmettitore.

Nulla da dire invece riguardo il trasmettitore seppure di esigua potenza: collegato alla TV casalingo esso ha fatto un sufficiente lavoro per un certo periodo di tempo, fin tanto che mi sono deciso ad adottare un sistema di cuffie wireless di migliore qualità (e prezzo).
Rimaste inutilizzate per anni nella mia seconda casa al mare dove l'installazione dell'antenna per i 144 MHz avviene ogni anno per essere poi rimossa a fine stagione, la cuffia wireless ha invece trovato un utilizzo impensato proprio quest'anno.
L'antenna, una quattro elementi di un metro di boom, sistemata su un balcone su un palo in fibra di vetro di cinque metri, forse di provenienza nautica recuperato accanto ad un cassonetto (che meravigliosa scoperta …) ma senza un rotore, l'antenna non poteva essere ruotata per il massimo segnale se non alzando il livello audio dell'817 sistemato nella stanza adiacente, e cercandone il miglior puntamento. Cosa molto ma molto approssimativa, come avveniva negli anni passati.

Collegando ora l'uscita cuffia" dell'817 al jack di input BF del trasmettitore FM della cuffia wireless ed utilizzando nel mio caso una radiolina "cinese" da pochi Euro, mi è possibile ricevere l'audio della stazione da "puntare" con l'817 situato a molti metri di distanza, cosa prima impossibile. Uso la radiolina anziché la cuffia wireless in dotazione per la ragione già citata, ovvero l'impossibilità di avere un collegamento wireless stabile. Ma questa è solo una questione di marca.
Nel mio caso la cuffia ha anche una presa jack femmina da 3,5 mm per un collegamento diretto in BF, ed è ottima come audio.

Collegata alla radiolina essa si presta molto bene, una volta effettuato il corretto puntamento dell'antenna, tornare alla radio, fare il QSO e continuare l'attività, ma con l'audio dell'817 collegato in wireless e ricevuto molto comodamente in cuffia.
Un altro possibile utilizzo è quello in portatile.
Quante volte abbiamo letto nelle varie relazioni di gente che utilizza un compagno di avventura come "rotore umano" ? Come fa costui a sintonizzare al meglio le stazioni che arrivano "al limite" e che l'attivatore intende collegare se non usando l'altoparlante dell'817, con l'audio spinto al massimo ?
Porto ad esempio una attivazione come questa, dove l'operatore aveva l'antenna non proprio a portata di mano. https://www.mountainqrp.it/wp/attivazione/?uid=qrp_5f1fe7e549668

Se si usasse questo sistema, con una o più radioline sintonizzate tutte sulla frequenza di trasmissione del sistema wireless, pensate che bell'utilizzo se ne potrebbe fare: migliore puntamento, digitazione online del log, mentre l'operatore prende nota sul brogliaccio cartaceo, ascolto dei QSO da parte di eventuali altri componenti del gruppo destinati altrimenti ad annoiarsi, ecc ecc.
Spero di avervi dato un buono spunto per rendere più agevole la vostra attività.

Roberto IK0BDO

Impiego dei nominativi in uso portatile (I3NJI)

La nostra passione per le attività radioamatoriali in "portatile" ha come conseguenza diretta l'uscire di casa e quindi spostarsi in una posizione diversa da quella per la quale ci è stato rilasciato il nominativo di radioamatore, il "QTH di residenza".

La normativa italiana, ma anche quella internazionale, prevede che nella chiamata e nel conseguente collegamento si debba specificare adeguatamente questa situazione. In altre parole, dobbiamo integrare in qualche modo il nostro nominativo.

E' opportuno richiamare la Raccomandazione C.E.P.T. T / R 61-01 aggiornamento di dicembre 2011 (per tutti "la CEPT") relativa agli spostamenti dei radioamatori fra nazioni diverse nei Paesi sottoscrittori. Nel documento è specificato che "*quando il titolare della licenza trasmette nel paese visitato, deve usare il suo nominativo nazionale di chiamata, preceduto dal prefisso di chiamata del paese visitato….. ….l'uso del prefisso del Paese visitato, quando possibile, va completato dalla call area relativa….*" Il prefisso e l'indicativo nazionale devono essere separati dal carattere "/" (telegrafia) o dalla parola stroke (fonia)". Dalle tabelle citate si vede che per l'Italia sono considerati tutti i prefissi con call area, sia della zone italiane-continentali che delle isole varie. il prefisso nazionale dell'Italia è **I**.

Riguardo il "portatile" per come lo intendiamo noi vi sono delle linee guida emanate dall'A.R.I. fin dal 2006 per i propri associati. Esse pertanto, essendo appunto linee guida, non sono obbligo di legge, bensì danno un indirizzo per il coordinamento.

Con riferimento alle nostre trasmissioni a bassa potenza (in QRP, prendendo a prestito il termine dal codice Q) si ascoltano nominativi con suffissi inventati, non legali secondo la normativa. Chiamare ed identificarsi come I3NJI/QRP solo per il fatto che si trasmette a bassa potenza è scorretto ed illegale: non esistono i suffissi "QRP" per il proprio nominativo. Personalmente in fonia, volendo indicare la mia situazione a bassa potenza, uso la frase tipo "CQ da I3NJI/XX chiamata in QRP". Se fosse in CW o RTTY si dovrebbe separare con spazio, ad esempio "CQ I3NJI/XX QRP AR".

Ho scritto volutamente "/XX" perché si presenta la necessità di gestire l'indicazione di "portatile" in differenti situazioni geografiche.

<u>Cito ancora le linee guida A.R.I.</u>:

1) se operiamo all'interno della nostra call-area o della nostra isola o della nostra Regione a Statuto Speciale posporremo la lettera P separata da una "/". Si potrebbe anche ripetere la call-area dopo la "/". Esempio se da residente veneto opero in portatile sempre in Veneto allora per me sarebbe **I3NJI/3**. <u>Non è errato, ma viene definito come superfluo dalle linee guida A.R.I.</u>: io personalmente lo preferisco al /P, e questo sempre in caso di QSO con stranieri *(quindi **/P** solo in HF)*.

2) Operando in call-area differente, allora la sua indicazione segue il "/". Quindi se mi sposto nel vicino Trentino Alto Adige, faccio chiamata come **I3NJI/IN3** (e spesso con i vari 3, I ed N metto in crisi molti nel ripetere il call così composto!)

3) Vi è il caso di spostamento permanendo sempre in Italia, ma in una zona che oltre ad essere call-area diversa è anche un "Country DXCC" (la Sardegna). Ricordando che il concetto di Country è una regola della A.R.R.L. per il DXCC e quindi non deve essere condizionante per altre realtà, essendo un italiano in Italia io farei chiamata come I3NJI/IS0 (e non IS0/I3-NJI).

4) In caso di operazioni da una differente Nazione (ad esempio per attivazioni DReS secondo i limiti del regolamento del diploma) si antepone il call del nuovo Country al proprio nominativo e quindi ad esempio **OE/I3NJI**.

<u>L'importante è che si abbandoni il suffisso /QRP: non esiste e non è ammesso.</u>

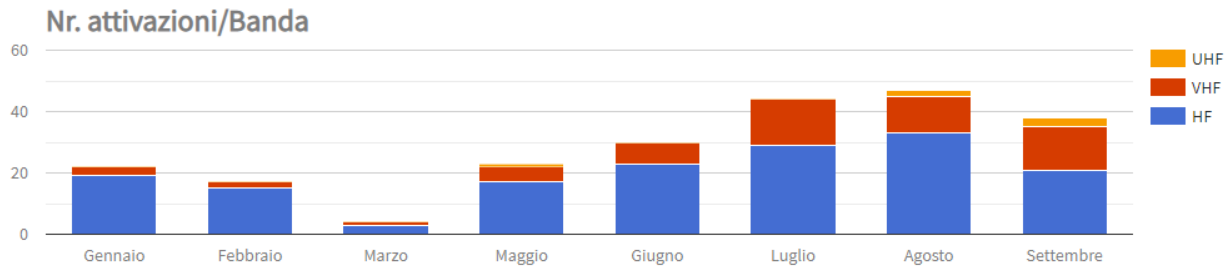
Più in generale, con tutto quello che si ascolta (e a volte si fa noi stessi) on-the-air, non farebbe poi

tanto male una letta al volumetto "**Etica e Procedure operative per il Radioamatore**" di ON4WW e ON4UN con traduzione a cura di I1JQJ, IK1ADH, IK2QPO.

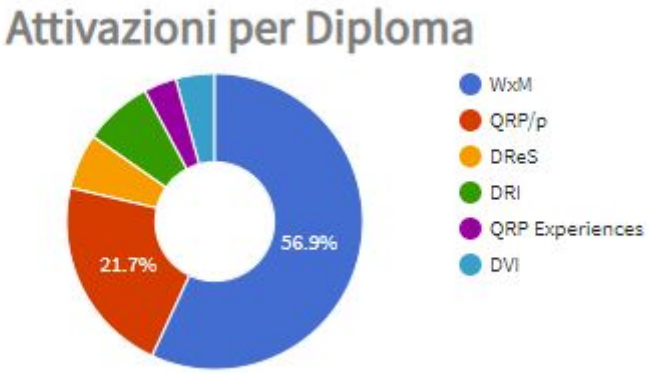
73! Vitaliano I3NJI

*Volevo solo ribadire una cosa: chiamare o rispondere con un call tipo IK0BDO/**P** durante un Contest VHF & Up in Italia non solo è sbagliato secondo le decisioni prese durante i Convegni VHF &Up (leggi Convegno Romagna a Ravenna) ma crea soprattutto difficoltà nei corrispondenti, imbarazzati sul come registrare il vostro call. Quindi cerchiamo di attenerci a quanto Vitaliano ha sottolineato (ndr).*

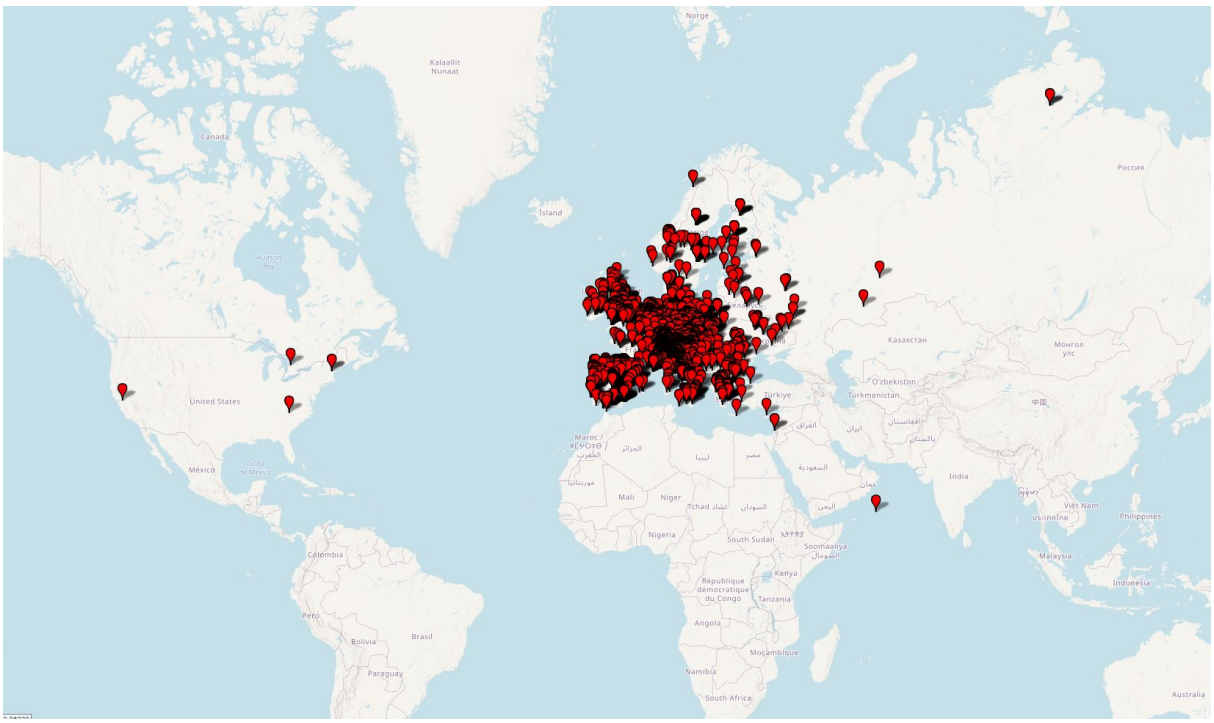
Diploma WxM in numeri (IU2HEE)



Dal 25 maggio, data di nascita del nuovo sito, è iniziata una raccolta organizzata dei dati inviati durante le attivazioni e ad oggi possiamo finalmente avere dei "numeri" da presentare.
Si tratta ovviamente di statistiche molto "giovani" basandosi su un periodo di 4 mesi ma servono già a spiegare alcuni fenomeni.

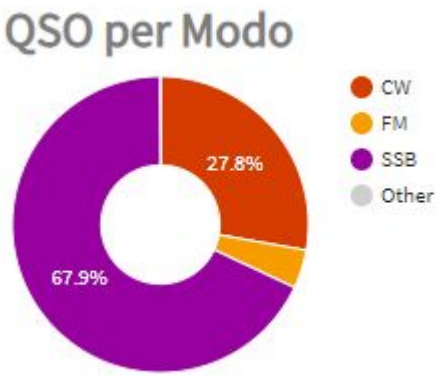


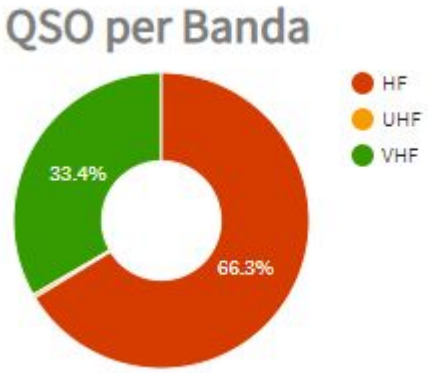
Ad oggi (25 settembre) il **WxM** ha avuto **160** attivazioni rappresentando da solo il **57%** delle attivazioni totali del MQC, raggiungendo un totale di **3.600** QSO fatti con **1.400** OM diversi distribuiti soprattutto in Europa



Sono state attivate **136** referenze differenti di cui **54** new one

Il modo di emissione **SSB** fa da padrone con il **68%** dei QSO (circa 2.400), ma il **CW** si difende bene con il **28%** (circa 1.000 QSO) il resto è **FM**.
Per le bande utilizzate la situazione è simile con la predominanza delle HF.





Le attivazioni su cime referenziate anche SOTA sono state **94** mentre quelle valide solo per il WxM sono state **66**, c'è anche da dire che gli attivatori che fanno attivazioni da cime referenziate SOTA sono **8** mentre ben **22** si dedicano alle cime referenziate WxM

	Cime attivate	**Attivatori**
SOTA	94	8
WxM	66	22

Infine, mettiamo qualche risultato in termini di massima distanza coperta nelle attivazioni del WxM e la stazione collegata.

	HF	**VHF**	**UHF**
CW	9.632 Km K6YK		
SSB	6.721 Km VE3VEE	908 Km IK2PCU/1	265 Km IU3HTV/P
FM		309 Km 9A2MF	175 Km IK2VFT

Ma perchè c'è chi riesce a fare moltissimi QSO durante un'attivazione?

Prima di tutto la domanda andrebbe posta a loro, chissà magari un giorno pubblicheremo un'intervista, ma nel frattempo possiamo sfruttare i dati raccolti per fare qualche ragionamento.

Abbiamo già detto che il diploma WxM ha tra le sue referenze due tipologie:

- le cime individuate dal programma SOTA.uk internazionale (sono indicate in **ROSSO** sia nella tabella delle referenze che nella mappa).
- Le cime referenziate dal MQC (indicate con il colore **BLU**)

Quando si effettua un'attivazione di una referenza SOTA (rossa) è possibile utilizzare una chiamata del tipo *"CQ SOTA…"* ed utilizzare il loro cluster chiamato *SotaWatch*.
Queste due possibilità ci mettono in bella vista alla platea di cacciatori del programma SOTA.uk

(che sono veramente molti) e per gli altri attivatori SOTA in cerca di s2s (Summit To Summit).
Quando si inizia a chiamare *"CQ SOTA…"*, *(specie in HF n.d.r.)* e si mette lo SPOT su *SotaWatch*, dopo una manciata di secondi si crea un "mini" pile-up (in genere 2 o 3 stazioni che chiamano in contemporanea) che dura, a seconda della propagazione e dell'interesse della referenza per i cacciatori, da qualche minuto a decine di minuti.
In genere anche in una condizione pessima di propagazione si arriva a portare a casa 20 o 30 QSO.
Discorso molto diverso invece quando si è su una referenza WxM *(numerazione >700 n.d.r.)* in cui non è permesso chiamare *"CQ SOTA"* né tanto meno utilizzare *SotaWatch*. (se ci provate riceverete una quantità di "lamentele" da chi collegate)
In questo caso il MQC ha messo a disposizione una serie di strumenti per facilitare la vita agli attivatori, ma devo dire che al momento sono poco utilizzati: sto parlando degli SPOT su Telegram e degli avvisi di attivazione.
Contest a parte, il risultato di queste attivazioni è certamente meno entusiasmante in termini di QSO e di punti, ma questo non significa che lo sia anche per l'attivatore intendiamoci: non tutti fanno attività per i punti o i QSO!

A questo va aggiunto anche l'enorme contributo del CW: in media praticare anche CW oltre a SSB in un'attivazione tende a raddoppiare il numero di QSO che si riesce a portare a casa.
Analizzando le attivazioni di chi fa entrambi questi modi si vede che le percentuali di QSO in SSB e CW sono molto vicine al 50%.
Non dimentichiamo che il CW è il modo di emissione più efficiente in QRP consentendo di raggiungere distante maggiori grazie alle sue caratteristiche. Inoltre, è possibile lavorare bande come i 30m e i 60m in cui vi è una discreta presenza di radioamatori che in SSB non sarebbero collegabili.

Altra cosa da tenere presente è che spesso in montagna non vi è copertura telefonica (oppure è abbastanza difficoltosa), in quel caso in SSB non potremmo sfruttare il cluster (ci sono altri modi come APRS per inviare uno spot, ma decisamente più complicati), ma in CW c'è quello che si chiama RBNHole. Non la faccio lunga, magari ne parleremo in futuro, diciamo solo che RBNHole è come se ci fosse un OM in perenne ascolto e non appena sente una chiamata CQ e ne capisce il nominativo mette uno spot su SotaWatch.
Ovviamente è più complicato di così, ma come detto non voglio entrare nel merito in questo articolo.
Insomma, l'unione di tutti questi fattori dà agli attivatori che lavorano cime referenziate SOTA una bella "mano", e se fanno CW anche un'ulteriore marcia in più.

Ecco spiegato anche il perché nel Diploma WxM ci sono due classifiche separate.

Marco IU2HEE

Riferimenti:

5) SOTA.uk - https://www.sota.org.uk/
6) SotaWatch - https://sotawatch.sota.org.uk/
7) RBNHole - https://vk3arr.wordpress.com/rbnhole/
8) MQC Chat - https://t.me/joinchat/FKqdjkxYYV32797Y27ubmQ
9) MQC SKED - https://t.me/mqc_sked_bot
10) MQC lista SPOT inviati - https://t.me/mqcsked
11) MQC Cluster - https://www.mountainqrp.it/wp/mqc-cluster/

Considerazioni finali a conclusione di questo numero:

Nei vari numeri di questo Bollettino vi abbiamo presentato articoli tecnici di varie realizzazioni proposte da nostri Soci e non, senza mai chiedervi un parere.
In un recente sondaggio abbiamo comunque rilevato che il GEKO Magazine è gradito.
Vorremo però un po' di più.
Se le idee e gli articoli tecnici vi sono piaciuti, se li avete a vostra volta realizzati (delle antenne DRV e 3RV ne abbiamo grande evidenza) gradiremmo che voi ce lo segnalaste con una mail nella nostra Casella di Posta, magari per un possibile ulteriore scambio di idee.
Grazie !

Notizia dell'ultim'ora:
Il nostri nuovi Soci Giorgio **IU3IOU** e Davide **IU3CLX**, appena iscritti, hanno ottenuto un interessante risultato nel Contest ATV.
Giorgio ci scrive:
"Con sorpresa poco tempo fa verificando le varie classifiche ho notato di essere arrivato primo nel **Contest Old Mode** nella categoria dedicata ai **24 GHz**. Un ringraziamento alla sezione **ARI Ancona** per l'organizzazione e la gestione del **contest**. " *(- per comprendere i risultati, a parte la classifica molto corta, va letta la relazione di cui al link allegato - n.d.r.)*

CATEGORIA 2 A (Gunnplexer)

1	IQ3QR	14	2	JN55XU	IU3IOU
2	IU3IOU	12	2	JN55WV	IQ3QR
3	IU3CLX	10	2	JN55WU	IQ3QR

Operare in banda 24 GHz richiede particolare perizia specie come autocostruzione in una attività ancor più "di nicchia" della nostra e che viene svolta essenzialmente in montagna e quasi esclusivamente in QRP.

La bella ed interessante relazione la potete trovare nel suo blog:
https://ricercasperimentale.blogspot.com/2020/06/contest-radio-old-mode-iaru-atv.html

www.ik2nbu.com

Riportiamo la radiotecnica al centro dei nostri QSO

Con l'entrata in funzione del nostro nuovo sito Internet è stata semplificata anche la procedura di iscrizione al nostro Club. Oggi è decisamente più semplice ma ciò non toglie che l'iscriversi al Club debba avere un senso. Non lo si fa solo per potersi fregiare dell'ennesimo "numeretto" sulla propria QSL o sulla nostra pagina QRZ.COM.
Il nostro Regolamento parla chiaro e ognuno all'atto dell'Iscrizione dichiara espressamente di aver-lo letto e condiviso.
A differenza del passato da ora viene inviata la Tessera MQC direttamente all'atto della conferma dell'iscrizione che avviene dopo le opportune verifiche e non, come avveniva precedentemente, dopo la prima attivazione o, comunque, alla prima evidenza di una "attività" in linea con i principi del Club.

Vi preghiamo caldamente di prendere visione del nostro Regolamento:
https://www.mountainqrp.it/wp/il-nostro-gruppo/regolamento-mqc/

prossimi appuntamenti

Contest Italiano 40/80 metri
Evento Ufficiale MQC per la Categoria QRP
12 e 13 Dicembre 2020
http://www.ari.it/contest-hf/contest-4080.html

Tutte le informazioni e le relazioni sulle attivazioni effettuate nel periodo le potete trovare nelle varie Sezioni del nostro sito Internet:

https://www.mountainqrp.it/

News: i nostri nuovi Soci:

IZ8EGM, IT9JGX, IU3IOU, IZ8VKR, IU2NRD, IU3CLX, IZ0NNK, IW2IBG, IW0GAQ, IU3OAQ, IU8JLX, IV3HIJ

Diffondete il GEKO Magazine fra i Vostri amici.

iq3qc.qrp@gmail.com

Sono graditi i contributi dei lettori, particolarmente con articoli tecnici

e di autocostruzione, sempre al nostro indirizzo:

Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione richiedendolo a

Per iscriversi al nostro club:
https://www.mountainqrp.it/wp/il-nostro-gruppo/iscrizione/

Forum: http://mountainqrp.forumfree.it/

E-mail: iq3qc.qrp@gmail.com